

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

K30

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: K30

Codice commerciale: 10913

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Fertilizzante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda:

VALAGRO Spa

Via Cagliari, 1 Zona Industriale

66041 Atessa (CH) ITALY

Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382

www.valagro.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

regulatory@valagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Tel. 0881-732326 (Centro Antiveleni di Foggia)

- Tel. 081-7472870 (Azienda Ospedaliera A.Cardarelli - Napoli)

- Tel. 06-490663 (Centro Antiveleni Policlinico Umberto I - Roma)

- Tel. 06-3054343 (Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli - Roma)

- Tel. 055-7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze)

- Tel. 0382-24444 (CAV Centro Nazionale di informazione Tossicologica - Pavia)

- Tel. 02-66101029 (Ospedale Niguarda Cà Grande - Milano)

- Tel. 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo)

Valagro Spa - Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso con occhiali e visiera di sicurezza.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:

Potassio carbonato

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 40% - < 50% Potassio carbonato

CAS: 584-08-7, EC: 209-529-3

Numero di registrazione REACH: 01-2119532646-36-xxxx



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319



3.8/3 STOT SE 3 H335

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedi sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di irritazione consultare un medico

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Risciacquare la bocca. Non provocare assolutamente vomito. Se la persona è cosciente somministrare acqua da bere in grandi quantità. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Possibili sintomi ed effetti in base alle informazioni relative alle materie prime:

Inalazione:

irritazione, necrosi all'apparato respiratorio superiore

Sintomi: tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrimazione, bruciore agli occhi e naso, difficoltà nella respirazione.

Ingestione:

gravi irritazioni e ustioni alla bocca, alla gola e all'apparato digerente

Sintomi: dolori addominali

Occhi:

provoca gravi lesioni oculari

Sintomi: arrossamento e dolore.

Pelle:

irritazioni per la pelle

Sintomi: arrossamento, prurito, dolore

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non brucia da solo.

Se coinvolto in un incendio, non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo contenente ossidi di carbonio, ossido di potassio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti, occhiali, indumenti protettivi

Far allontanare dall'area interessata le persone non addette all'intervento di emergenza

Spostare le persone in luogo sicuro.

Assicurare un'adeguata aerazione

Allertare gli addetti dell'emergenza interna

Per chi interviene direttamente:

Indossare indumenti protettivi che danno una protezione completa della pelle, guanti in lattice, occhiali di sicurezza.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Assicurare un'adeguata aerazione

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

Raccogliere il prodotto utilizzando in contenitori di plastica puliti ed etichettati

Lavare i residui con acqua abbondante e contenere le perdite con materiale assorbente, terra, sabbia

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Acidi, Rame, ottone, metalli leggeri

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017 versione numero: 1.1 versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Potassio carbonato - CAS: 584-08-7

DNEL - Lavoratori

Effetti locali acuti: non derivati.

Effetti sistemi acuti: non derivati

Effetti cronici locali inalazione: 10 mg/m³.Effetti cronici locali esposizione dermica: 16 mg/cm².

Effetti cronici sistemici esposizione dermica: non derivato.

Effetti cronici sistemici inalazione. non derivato.

DNEL - Popolazione

Effetti locali acuti: non derivati.

Effetti sistemi acuti: non derivati

Effetti cronici locali inalazione: 10 mg/m³.Effetti cronici locali esposizione dermica: 8 mg/cm².

Effetti cronici sistemici esposizione dermica: non derivato.

Effetti cronici sistemici inalazione. non derivato.

PNEC: Acqua e suolo

Non necessaria; la sostanza in acqua è completamente dissociata in ioni K⁺, HCO₃⁻, CO₃²⁻, CO₂.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza secondo gli standard EN 166, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, nitrile.

Spessore del materiale 0,5 mm. Tempo di penetrazione > 480 min

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente ed in caso di generazione di vapori/aerosol utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Rischi termici:

Nessuno conosciuto

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: liquido giallo

Odore: N.A.

Soglia di odore: N.A.

pH: 12.5

pH 1%: 11,2

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 100°C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017 versione numero: 1.1 versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	1,46 Kg/dm ³	
Idrosolubilità:	solubile	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

Evitare il contatto con acidi; il prodotto reagisce rilasciando calore e diossido di carbonio

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto a contatto con acidi reagisce rilasciando calore e diossido di carbonio

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

Evitare le alte temperature

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

- Potassio carbonato CAS: 584-08-7, EC: 209-529-3

a) tossicità acuta:

LD50 (orale): 2000 mg/kg di peso corporeo

LD50 (cute): 2000 mg/kg di peso corporeo

LC50 (inalazione): 4960 mg/m³ aria

b) corrosione/irritazione cutanea:

irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

irritante

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

la sostanza non è sensibilizzante per la pelle o per l'apparato respiratorio

e) mutagenicità delle cellule germinali:

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

- Non vi è alcuna evidenza di potenziale mutageno o clastogenico
- f) cancerogenicità:
nessun dato disponibile
 - g) tossicità per la riproduzione:
nessun dato disponibile
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
categoria di pericolo 3. Può irritare le vie respiratorie.
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
dati non sufficienti
 - j) pericolo in caso di aspirazione:
nessun dato disponibile

Possibili sintomi ed effetti in base alle informazioni relative alle materie prime:

Inalazione:

irritazione, necrosi all'apparato respiratorio superiore

Sintomi: tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrimazione, bruciore agli occhi e naso, difficoltà nella respirazione.

Ingestione:

gravi irritazioni e ustioni alla bocca, alla gola e all'apparato digerente

Sintomi: dolori addominali

Occhi:

provoca gravi lesioni oculari

Sintomi: arrossamento e dolore.

Pelle:

irritazioni per la pelle

Sintomi: arrossamento, prurito, dolore

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che il carbonato di potassio si ritrova prevalentemente nell'ambiente acquatico. Ciò implica che non viene adsorbito su superfici e non si accumula in sostanze viventi.

Il carbonato di potassio non dovrebbe avere un'attività tossica intrinseca per gli organismi dei sedimenti, delle piante acquatiche e per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevante per le sostanze organiche

La sostanza in acqua è completamente dissociata in ioni K^+ , HCO_3^- , CO_3^{2-} , CO_2 .

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene sostanze bioaccumulabili

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua e mobile attraverso il terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Contattare le autorità competenti che potranno fornire indicazioni relative allo smaltimento dei rifiuti speciali.

- Imballi: Eliminare secondo le normative vigenti.

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

VALAGRO Scheda di dati di sicurezza secondo Regolamento (UE) N. 2015/830

Data di revisione: 31/05/2017

versione numero: 1.1

versione sostituita: 1.0 del 31/01/2104

Prodotto: K30

Codice: 10913

Data di stampa: 31/05/2017

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Sezioni modificate: sezione 1; 3; 7, 8; 16; allegato scenario esposizione potassio carbonato.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A.: nessun dato disponibile

Allegato Scheda dati di sicurezza: Scenario di esposizione potassio carbonato

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Lista degli scenari di esposizione	Pagina
ES1: Fabbricazione, formulazione e uso industriale del carbonato di potassio (ambiente industriale)	2
ES2: Uso finale industriale e professionale di prodotti solidi e liquidi contenenti carbonato di potassio.	6
ES3: Uso diretto del carbonato di potassio in preparati e articoli liquidi e solidi (uso privato/domestico)	12

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

1. Denominazione breve per lo scenario di esposizione

ES 1: Fabbricazione, formulazione e uso industriale del carbonato di potassio (ambiente industriale)

2. Descrizione delle attività/processo(i) indicati nello Scenario di Esposizione

Settore di utilizzo

- SU3 Usi industriali: Usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU8 Fabbricazione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (escluse le leghe)

Categoria del prodotto non applicabile

Categoria di processo

- PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con esposizione controllata occasionale
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC7 Applicazione a spruzzo industriale
PROC8A Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8B Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa pesatura)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14 Produzione di preparati o articoli tramite compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione
PROC15 Uso come reagente di laboratorio
PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con l'esclusivo utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI)
PROC21 Manipolazione a basso consumo energetico di sostanze vincolate in materiali e/o articoli
PROC22 Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate
PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
PROC24 Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze vincolate in materiali e/o articoli.

Categoria dell'articolo non applicabile

3. Condizioni di applicazione

Il presente scenario di esposizione copre gli usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali, fabbricazione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), chimica fine, così come la formulazione (miscelazione) di preparati contenenti tale sostanza o che ne comportano l'uso.

Fornire un buono standard di ventilazione generale o controllata.

3.1 Durata e frequenza

Operatore

Breve termine <= 8 ore/giorno

Lungo termine <= 220 giorni/anno

4.1 Stato fisico

Solido, liquido

Scenari di esposizione Potassio carbonato

4.2. Concentrazione della sostanza in preparato

4.3 Quantitativo usato per volta o per attività

Commenti La quantità usata per lavoratore varia a seconda dell'attività.

5. Altre condizioni operative

6. MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

6.1.1 Misure relative ai lavoratori

PROC1,2,3,4,5,7,8°,8B,9,10,13,14,15,19,21,22,23,24

Vie di esposizione inalazione e dermica, anche congiuntamente

Misure organizzative di protezione Formazione del personale sulla buona pratica.

Misure tecniche di protezione buon ricambio di aria e ventilazione

Utilizzo di sistemi chiusi o copertura dei contenitori aperti.

Utilizzo di pinze,dispositivi di manipolazione con manici lunghi a uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (evitare lavori sopra la testa)"

Misure di protezione individuale Vedere la Sezione 8 della Scheda dei Dati di Sicurezza.

Commenti L'irritazione locale è l'unico effetto del carbonato di potassio rilevante per la salute umana a causa della sua alcalinità.

6.1.2 Misure relative ai consumatori

Commenti Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.

6.2 Misure relative all'ambiente

Commenti In generale, lo smaltimento dovrebbe essere effettuato in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali di destinazione siano ridotte al minimo.

Lo scarico indiretto, per es. lo scarico nella rete fognaria comunale, richiede generalmente che il pH delle acque reflue sia compreso tra 6,5 e 9,5.

7. Misure relative ai rifiuti

Trattamento dei rifiuti Vedere la Sezione 13 della Scheda dei Dati di Sicurezza.

Commenti Normalmente è necessaria la neutralizzazione prima che le acque reflue siano scaricate negli impianti di trattamento delle acque.

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.058 mg/m³

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Commenti	PROC1 – carbonato di potassio liquido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.01 mg/m ³
Commenti	PROC1-2 – carbonato di potassio solido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.58 mg/m ³
Commenti	PROC2-3-4-5-8a-8b-9-13-14-15 – carbonato di potassio liquido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.1 mg/m ³
Commenti	PROC3-9-13-14-15 – carbonato di potassio solido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	575.8 mg/m ³
Commenti	PROC7 – carbonato di potassio liquido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.5 mg/m ³
Commenti	PROC4-5-8a-8b-10-19 – carbonato di potassio solido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	57.58 mg/m ³
Commenti	PROC10-19 – carbonato di potassio liquido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	1 mg/m ³

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Commenti	PROC7-21 – carbonato di potassio solido
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	10 mg/m ³
Commenti	PROC22-23-24 – carbonato di potassio solido
Condizioni specifiche	sedimento
	Terreno
	Acque sotterranee
	Aria
Commenti	Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.
Condizioni specifiche	Corpi idrici superficiali
Commenti	Sulla base di emissioni ambientali neutralizzate e della destinazione al comparto idrico descritto nella Relazione sulla Sicurezza Chimica, non c'è alcun impatto ambientale sulle acque superficiali riceventi.

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

1. Denominazione breve per lo scenario di esposizione

ES2: Utilizzo finale industriale e professionale di prodotti solidi e liquidi contenenti carbonato di potassio.

2. Descrizione delle attività/processo(i) indicati nello Scenario di Esposizione

Settore di utilizzo

- SU1 Agricoltura, silvicoltura, pesca
- SU2A Estrazione mineraria, (senza industrie off-shore)
- SU2B Industrie off-shore
- SU4 Produzione alimentare
- SU5 Produzione di tessuti, pellami, pellicce
- SU7 Stampa e riproduzione di supporti registrati
- SU13 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento
- SU19 Edilizia e lavori di costruzione
- SU22 Usi professionali: Settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Categoria del prodotto non applicabile

Categoria di processo

- PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
- PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con esposizione controllata occasionale
- PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
- PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
- PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
- PROC6 Operazioni di calandratura
- PROC7 Applicazione a spruzzo industriale
- PROC8A Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
- PROC8B Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
- PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa pesatura)
- PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
- PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali
- PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
- PROC14 Produzione di preparati o articoli tramite compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
- PROC15 Uso come reagente di laboratorio
- PROC16 Utilizzo di materiale come combustibile, dove sia prevista una limitata esposizione al prodotto incombusto.
- PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con l'esclusivo utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI)
- PROC21 Manipolazione a basso consumo energetico di sostanze vincolate in materiali e/o articoli
- PROC22 Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate
- PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
- PROC24 Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze vincolate in materiali e/o articoli.

Categoria dell'articolo non applicabile

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

3. Condizioni di applicazione

Il presente scenario di esposizione copre l'uso di carbonato di potassio solido e liquido nei seguenti settori: agricoltura, silvicoltura, pesca, estrazione mineraria, industrie offshore, produzione alimentare produzione di tessuti, pellami, pellicce e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, stampa e riproduzione di supporti registrati, edilizia e lavori di costruzione, così come usi professionali nel settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).

Fornire un buono standard di ventilazione generale o controllata.

3.1 Durata e frequenza

Operatore

Breve termine <= 8 ore/giorno

Lungo termine <= 220 giorni/anno

4.1 Stato fisico

Solido, liquido

4.2. Concentrazione della sostanza in preparato

4.3 Quantitativo usato per volta o per attività

Commenti La quantità usata per lavoratore varia a seconda dell'attività.

5. Altre condizioni operative

6. MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

6.1.1 Misure relative ai lavoratori

PROC1,2,3,4,5,6,7,8A,8B,9,10,11,13,14,15,16,19,21,22,23,24

Vie di esposizione inalazione e dermica, anche congiuntamente

Misure organizzative di protezione Formazione del personale sulla buona pratica.

Misure tecniche di protezione buon ricambio di aria e ventilazione

Utilizzo di sistemi chiusi o copertura dei contenitori aperti.

Utilizzo di pinze,dispositivi di manipolazione con manici lunghi a uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (evitare lavori sopra la testa)"

Misure di protezione individuale Vedere la Sezione 8 della Scheda dei Dati di Sicurezza.

Commenti L'irritazione locale è l'unico effetto del carbonato di potassio rilevante per la salute umana a causa della sua alcalinità.

6.1.2 Misure relative ai consumatori

Commenti Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

6.2 Misure relative all'ambiente

Commenti In generale, lo smaltimento dovrebbe essere effettuato in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali di destinazione siano ridotte al minimo.

Lo scarico indiretto, per es. lo scarico nella rete fognaria comunale, richiede generalmente che il pH delle acque reflue sia compreso tra 6,5 e 9,5.

7. Misure relative ai rifiuti

Trattamento dei rifiuti Vedere la Sezione 13 della Scheda dei Dati di Sicurezza.

Commenti Normalmente è necessaria la neutralizzazione prima che le acque reflue siano scaricate negli impianti di trattamento delle acque.

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.058 mg/m³

Commenti PROC1 – carbonato di potassio liquido

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.01 mg/m³

Commenti PROC1-2 – carbonato di potassio solido – ambienti industriali – ambienti professionali

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.58 mg/m³

Commenti PROC2-3-4-5-6-8a-8b-9-13-14-15 -16– carbonato di potassio liquido - ambienti industriali – ambienti professionali

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.1 mg/m³

Commenti PROC3-6-9-13-14-15-16 – carbonato di potassio solido- ambienti industriali – ambienti professionali

Metodo di calcolo ECETOX TRA

Condizioni specifiche Operatori, inalazione

Valore 0.1 mg/m³

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Commenti	PROC3-15 – carbonato di potassio solido- ambienti industriali – ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	575.8 mg/m ³
Commenti	PROC7 – carbonato di potassio liquido- ambienti industriali – ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.5 mg/m ³
Commenti	PROC4-5-8a-8b-10-19 – carbonato di potassio solido- ambienti industriali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	57.58 mg/m ³
Commenti	PROC10-19 – carbonato di potassio liquido- ambienti industriali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	1 mg/m ³
Commenti	PROC4-5-6-11-14 – carbonato di potassio solido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	1 mg/m ³
Commenti	PROC7-21 – carbonato di potassio solido- ambienti industriali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	0.5 mg/m ³
Commenti	PROC8a-8b-9-10-13-19 – carbonato di potassio solido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	144 mg/m ³

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Commenti	PROC10-19 – carbonato di potassio liquido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	575.8 mg/m ³
Commenti	PROC11 – carbonato di potassio liquido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	10 mg/m ³
Commenti	PROC22-23-24 – carbonato di potassio solido- ambienti industriali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	3 mg/m ³
Commenti	PROC21 – carbonato di potassio solido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	20 mg/m ³
Commenti	PROC23-24 – carbonato di potassio solido- ambienti professionali
Metodo di calcolo	ECETOX TRA
Condizioni specifiche	Operatori, inalazione
Valore	5 mg/m ³
Commenti	PROC16 – carbonato di potassio solido- ambienti professionali
Condizioni specifiche	sedimento
	Terreno
	Acque sotterranee
	Aria
Commenti	Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.
Condizioni specifiche	Corpi idrici superficiali

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Commenti

Sulla base di emissioni ambientali neutralizzate e della destinazione al comparto idrico descritto nella Relazione sulla Sicurezza Chimica, non c'è alcun impatto ambientale sulle acque superficiali riceventi.

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

1. Denominazione breve per lo scenario di esposizione

ES 3: Uso diretto di carbonato di potassio in preparati e articoli liquidi e solidi (uso privato/domestico)

2. Descrizione delle attività/processo(i) indicati nello Scenario di Esposizione

Settore di utilizzo SU21 Usi diretti: utenti privati (= popolazione in generale = consumatori)

Categoria del prodotto

- PC4 Prodotti antigelo o per l'eliminazione del ghiaccio
- PC8 Prodotti biocidi (per esempio disinfettanti, controllo dei parassiti)
- PC9A Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori
- PC12 Fertilizzanti
- PC18 Inchiostri e Toner
- PC27 Prodotti fitosanitari
- PC30 Prodotti fotochimici
- PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base solvente)

Categoria di processo non applicabile

Categoria articolo

- AC4 Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
- AC7 Articoli in metallo
- AC8 Articoli in carta
- AC10 Articoli in gomma
- AC11 Articoli in legno
- AC13 Articoli in plastica

3. Condizioni di applicazione

Il presente scenario copre l'uso diretto da parte dei consumatori per prodotti antigelo e per l'eliminazione del ghiaccio, disinfettanti, rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori, fertilizzanti, inchiostri e toner, prodotti fitosanitari, prodotti fotochimici, prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base solvente), così come articoli in pietra, gesso, cemento, vetro, ceramica, metallo, carta, gomma, legno e plastica.

3.1 Durata e frequenza

Operatore

Breve termine <= 8 ore/giorno

Lungo termine <= 220 giorni/anno

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

4.1 Stato fisico

Solido, liquido

4.2. Concentrazione della sostanza in preparato

Proporzioni di registro della sostanza nel prodotto fino al 40%.

4.3 Quantitativo usato per volta o per attività

Commenti La quantità usata per lavoratore varia a seconda dell'attività.

5. Altre condizioni operative

6. MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

6.1.1 Misure relative ai lavoratori

Commenti Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.

6.1.2 Misure relative ai consumatori

Commenti Poiché la pericolosità del carbonato di potassio per l'uomo è data dal solo pH, tutti i prodotti di consumo devono essere progettati in modo che il pH sia compreso tra 5 e 8 nel prodotto stesso e durante qualsiasi uso per cui possa essere prevista un'esposizione.

Per i prodotti di consumo in cui non è rispettato l'intervallo del pH tra 5 e 8 dovranno essere applicate le seguenti misure relative al design dei prodotti:

Tutti i prodotti di consumo devono essere progettati in modo da impedire l'esposizione per inalazione di aerosoli e polveri.

È necessario utilizzare un imballo-etichettatura resistente per evitare l'autodanneggiamento e la perdita di integrità dell'etichetta in normali condizioni di uso e conservazione del prodotto. La scarsa qualità dell'imballo provoca la perdita fisica delle informazioni riguardanti le istruzioni sui rischi e l'uso.

È necessario che i prodotti chimici per la casa contenenti carbonato di potassio in concentrazioni > 3% che potrebbero essere accessibili ai bambini siano dotati di una chiusura a prova di bambino (attualmente applicata) e di un avviso tattile di pericolo (Adeguamento al Progresso Tecnico della Direttiva 1999/45/CE, allegato IV, Parte A e Articolo 15(2) della Direttiva 67/548 in caso di, rispettivamente, preparazioni pericolose e di sostanze per uso domestico). Ciò permetterebbe di prevenire incidenti ai bambini e ad altre categorie sensibili della società.

È necessario fornire sempre al consumatore opportune istruzioni d'uso e informazioni sul prodotto. Ciò può chiaramente ridurre i rischi per uso improprio. Per ridurre il numero di incidenti è consigliabile usare questi prodotti lontano da bambini o altre categorie sensibili.

Per prevenire usi impropri del carbonato di potassio, le istruzioni per l'uso devono contenere un'avvertenza sulle miscele pericolose.

È consigliabile fornire la sostanza esclusivamente sotto forma di preparati molto viscosi.

È consigliabile fornire solo piccole quantità.

Scenari di esposizione

Potassio carbonato

Misure per il consumatore. In caso di formazione di polveri o aerosoli (per esempio quando si spruzza la sostanza): usare protezioni respiratorie con filtri omologati (P2).

In caso di contatto potenziale con la pelle: usare guanti di protezione impermeabili e resistenti.

In caso di probabili schizzi indossare occhiali di protezione con copertura facciale.

Commenti concentrazione nel prodotto > 3%

6.2 Misure relative all'ambiente

Commenti Non è richiesta nessuna misura ambientale speciale.

7. Misure relative ai rifiuti

Trattamento dei rifiuti Vedere la Sezione 13 della Scheda dei Dati di Sicurezza

8. Previsione dell'esposizione

Commenti Se vengono rispettate le misure per la gestione del rischio raccomandate, l'esposizione locale per inalazione non sarà superiore rispetto alle esposizioni per inalazione in ES1 e 2. Pertanto, l'esposizione dei consumatori attraverso l'inalazione non viene ulteriormente valutata quantitativamente.

Inoltre è altamente improbabile che la popolazione generale venga esposta al carbonato di potassio per via cutanea. Sulla base di queste considerazioni non è fornita alcuna valutazione quantitativa riguardante gli effetti sulla pelle e sugli occhi.

Condizioni specifiche sedimento

Terreno

Acque sotterranee

Aria

Commenti Non rilevanti per il presente scenario di esposizione.

Condizioni specifiche Corpi idrici superficiali

Commenti Gli usi diretti da parte del consumatore si riferiscono a prodotti già diluiti, che vengono rapidamente e ulteriormente neutralizzati nella rete fognaria e quindi non raggiungono gli impianti di trattamento delle acque reflue o le acque di superficie.